

Operation Unthinkable

Churchill dedicò i suoi sforzi maggiori, nella fase finale della guerra, a limitare l'influenza sovietica in Europa e nel mondo. Il 12 maggio 1945, in un messaggio segreto al presidente Truman, si riferì alla «cortina di ferro», termine poi usato pubblicamente nel discorso di Fulton del 5 marzo 1946, per bollare la barriera eretta dai sovietici fra Stettino e Trieste onde proteggere la propria sfera di controllo in Europa. Meno noto è che lo stesso premier britannico ordinasse nel maggio 1945 al suo Stato maggiore di studiare l'attacco all'Unione Sovietica. Questo era previsto nel primo dei due scenari operativi classificati in codice come Operation Unthinkable (Operazione Impensabile), liberati allo studio degli specialisti solo nel 1998.

Al momento della loro preparazione, tali progetti erano top secret. La *ratio* proposta da Churchill era di «imporre alla Russia la volontà degli Stati Uniti e dell'Impero Britannico. Anche se 'la volontà' di questi due paesi fosse definibile come nient'altro che un accordo territoriale vantaggioso per la Polonia, questo non limiterebbe necessariamente l'impegno militare».

Gli strateghi dello Stato maggiore fecero presente al premier che la superiorità strategica dell'Unione Sovietica in Europa era tale da sconsigliare un'avventura di tale portata. Il rapporto fra sovietici e alleati nel Vecchio Continente era di 4 a 1 quanto a uomini e di 2 a 1 in termini di mezzi. Forse Churchill contava sul monopolio angloamericano dell'arma atomica, il cui allestimento era in corso negli Stati Uniti. Ma l'idea di scatenare una nuova guerra subito dopo la sconfitta di Hitler non sorrideva affatto agli americani.

Le operazioni sarebbero dovute scattare a sorpresa il 1° luglio 1945, grazie all'intervento di 47 divisioni britanniche e americane nell'area di Dresda, allora parte della zona di occupazione sovietica in Germania, con il supporto di unità tedesche e polacche. Le obiezioni tecniche dei capi militari convinsero Churchill a non sviluppare il piano.